

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è veramente risorto.  
Alleluia.

A lui gloria e potenza nei secoli  
eterni. Alleluia, alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù  
Cristo, l'amore di Dio Padre e la  
comunione dello Spirito Santo sia  
con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

## Pasqua: superare tutte le tristezze!

*Fatichiamo a credere alla resurrezione, a emozionarci per questa notizia. Forse perché è difficile condividere la gioia di qualcun altro. Sentiamo solidale il crocifisso, ci identifichiamo, ognuno di noi ha vissuto o vive un'esperienza di dolore, di sconfitta.*

Abbiamo maturato una grande devozione al dolore di Dio, e giustamente. Ma troppo spesso siamo fermi a quel dolore, come i discepoli di Emmaus, quasi compiaciuti della dimensione del patire. Conosco troppi cristiani fermi al venerdì santo, accampati sotto la croce, troppo legati al proprio dolore per accorgersi che Gesù è risorto. No, amici, è tempo di abbandonare il dolore, di non amarlo, di redimerlo. La gioia cristiana è una tristezza superata, la gioia cristiana è guardare delle bende e vedere il corpo trasfigurato che avvolgevano, vedere una tomba vuota e capire che sì, davvero il Signore è risorto. Avremo ora cinquanta giorni (e la vita) per convertirci alla Pasqua, per abbandonare il dolore, nostro e di Dio. Avremo cinquanta giorni per ridirci che dopo la croce, ogni croce, ci aspetta la speranza della vita nuova in Cristo. Se davvero siamo risorti con Cristo, cerchiamo le cose di lassù, viviamo da risorti!

Buona Pasqua, cercatori di Dio.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, la scorsa notte – alla luce del cero, simbolo del Risorto – abbiamo ripercorso nelle pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento le grandi cose che Dio ha fatto per l'uomo, opera di salvezza che ha il suo culmine nella morte e risurrezione di Gesù. Il Padre, al quale confessiamo la nostra fatica di vivere la fede, ci risani ancora una volta con la sua misericordia.

Signore, nostra pace: **Kyrie, eleison.**

Signore, nostra Pasqua: **Christe, eleison.**

Signore, nostra vita: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen.**

## PRIMA LETTURA (At 10,34a.37-43)

### *Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

## SECONDA LETTURA (Col 3,1-4)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!

Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

*Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.*

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

*Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.*

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

## VANGELO (Gv 20,1-9)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino,

quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## MESSA VESPERTINA

**VANGELO** (Lc 24,13-35)

*Dal Vangelo secondo Luca*

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?».

Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, Dio della vita, ascoltaci.**

Sostieni la tua Chiesa, Signore: liberala dal timore e dalla nostalgia, aiutala a trovare nuove vie per annunciare con più coraggio la 'Bella Notizia' della tua risurrezione. Noi ti preghiamo.

Accogli tra le tue braccia, Signore, le vittime delle violenze e delle guerre e guida e sostieni quanti si impegnano per la risoluzione pacifica dei conflitti in corso. Noi ti preghiamo.

Rendi più umane e solidali le nostre città, Signore, e dona a tutti il desiderio di accogliersi reciprocamente e di cooperare per il bene comune. Noi ti preghiamo.

Benedici le nostre famiglie, Signore e aiutale a trovare il tempo per stare insieme, la gioia di santificare la festa, la disponibilità a condividere fatiche e speranze. Noi ti preghiamo.

Accompagna, Signore, i bambini e i ragazzi prossimi alla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, perché, con le famiglie e gli educatori alla fede, possano incontrare Cristo vivo nella celebrazione di ogni domenica. Noi ti preghiamo.

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo  
la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**  
**Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come anche noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...  
**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma di soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Con la risurrezione di Cristo l'umanità intera è coinvolta in un movimento di salvezza. In Cornelio, il centurione romano di Cesarea, sono simboleggiati tutti coloro che cercano con cuore sincero e che costituiscono «il popolo consacrato al nome di Dio» (At 15,14). A loro è annunciata la salvezza come è stata proclamata ai Giudei e ai primi testimoni: «Cristo, nostra pace, ha fatto dei due un popolo solo abbattendo il muro di separazione che era frammezzo» (Ef 2,14). È sempre interessante meditare il kerygma raccolto dalla prima lettura (At 10,34-43) e destinato ad essere usato nella predicazione della Chiesa primitiva e nella sua pastorale missionaria nei confronti dei non-credenti. La sintesi del messaggio è incentrata sulla figura e sull'attività di Gesù, il risorto. Si tratta quasi di una scaletta d'appunti da sviluppare poi in un discorso più ampio e catechetico. Il canovaccio è strutturato su quattro tappe: battesimo di Giovanni, ministero galilaico, morte e risurrezione, quest'ultima sperimentata e vissuta dalla comunità cristiana come la radice del suo esistere e del suo credere. La Chiesa sente con forza la necessità di annunciare questo mistero di libertà, questo intervento salvifico decisivo del Signore che tocca «vivi e morti» e a cui converge tutta la rivelazione biblica («i profeti», v. 43). Tutto il discorso di Pietro può suggerire uno stile di evangelizzazione: **«partire dai fatti, dalle attese della gente, dei destinatari concreti; confrontare queste attese col contenuto essenziale del vangelo, un annuncio di pace, di liberazione, di giustizia che è la salvezza, dono di Dio per tutti gli uomini. Tutto questo non è una teoria o una dottrina su Dio, ma un fatto dentro la storia, è un avvenimento che ha per protagonista Gesù, salvatore, morto e risuscitato. Di qui trarre una conseguenza pratica: si deve scegliere e decidere pro o contro».**

È l'esigenza ribadita dalla **seconda lettura** nella quale il mistero pasquale di Cristo è espresso secondo lo schema già presentato di esaltazione dalla terra al cielo, dalla morte e dall'umanità alla vita eterna e divina (Col 3,1-4). Ai Colossesi, cristiani dell'Asia Minore evangelizzati da Epafra, discepolo di Paolo e «fedele ministro del Cristo» (1,7), l'apostolo, «posto in catene» a Roma (4,3), lancia un messaggio di conversione. Egli riprende lo schema «esaltazione» e, applicandolo al battesimo cristiano e all'intera esistenza, invita il credente a vivere la sua Pasqua. *Lassù e terra* sono certamente un'antitesi ma non nel senso spaziale immediato per cui la religione si trasforma in evasione ed alienazione verso cieli lontani e nebulosi. Il contrasto diventa più chiaro se lo formuliamo con altre espressioni sinonime paoline. Il mondo di quaggiù è «l'uomo vecchio», la «carne», il «peccato» che nel battesimo sono lasciati alle spalle con la morte nel sepolcro d'acqua battesimale (Rm 6,2-7). Il mondo di lassù è l'«uomo nuovo», lo «spirito», la «grazia» che costituiscono la realtà presente del cristiano. È

la vita nuova «nascosta con Cristo in Dio» (v. 3), cioè da sperimentare nella fede perché non è intelligibile coi soli occhi fisici. E quella vita che ora è presente come un seme in noi ma che si «manifesterà» (v. 4) nella pienezza futura del nostro destino, quando il velo sarà tolto e «noi tutti a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, verremo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore» (2Cor 3,18).

Nel cuore dell'annuncio cristiano (**I lettura**) e della trasformazione dell'umanità (**II lettura**) c'è sempre l'intervento decisivo della Pasqua di Cristo, presentata da Giovanni nel **vangelo** odierno. Essa è ricordata secondo un'inquadratura che sembra alludere alla celebrazione eucaristica della primitiva comunità presso la tomba del Signore che si svolgeva appunto «il primo giorno della settimana» (Gv 20,1) ed era una celebrazione della presenza pasquale del Cristo nella Chiesa. Nella narrazione non è descritta la risurrezione che è un evento che ingloba e supera la pura sperimentabilità umana e storica, ma la testimonianza dell'irruzione del Cristo risorto nella vita della Chiesa (Pietro e «il discepolo che Gesù amava») che «vede e crede» (v. 8). Pietra rotolata, sepolcro vuoto, bende abbandonate, sudario, sono «segni» per chi è disponibile alla fede: bisogna saperli «vedere» non con una comune costatazione visiva ma con un'intuizione profonda, preambolo del «credere» successivo. Il «discepolo che Gesù amava» diventa il credente-tipo che sa ormai «comprendere la Scrittura» (v. 9), vedere cioè lo scopo e l'unità dell'intero piano salvifico di Dio.

## **PROFESSIONE DI FEDE**

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*



## **VERSO LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE UNICO DELLE PARROCCHIE SOLIDALI: L'INVITO A PROPORRE LE CANDIDATURE**

Come comunicato domenica scorsa è prossima la costituzione del Consiglio pastorale Unico delle parrocchie solidali. **Sono aperte le candidature per la lista di candidati eleggibili** (secondo le disposizioni dello Statuto) e l'invito è a rendersi disponibili per questo importante servizio segnalando al Parroco la propria intenzione di partecipare. Una volta avviato questo percorso la **Domenica 31 marzo terminerà la raccolta delle candidature** per realizzare la lista

**Sabato 13 e Domenica 14 aprile sono i giorni delle elezioni**, secondo le modalità espresse dallo Statuto e entro il mese di aprile ci sarà la convocazione del nuovo Consiglio Pastorale.

**L'invito a presentare la propria candidatura per farsi eleggere nel Consiglio pastorale è forte ed è rivolto a tutti: c'è bisogno di questo organismo che consentirà di governare e guidare in modo sinodale e collegiale una realtà che sta tentando di fare i primi ma decisivi passi verso una pastorale unitaria e integrata.**

## **Fede, Arte, Storia e Cultura "ECCE HOMO" visita guidata alla scoperta delle raffigurazioni del Mistero Pasquale nelle chiese lucchesi**

In prossimità della Pasqua, la nostra Parrocchia del centro Storico, come l'anno scorso, offre una serie di percorsi attraverso alcune chiese della nostra parrocchia. Quest'anno l'attenzione dei visitatori sarà orientata alle rappresentazioni della Passione, Morte e Risurrezione del Signore Gesù custodite in alcune chiese. Infatti il titolo della proposta è **"ECCE HOMO - una visita guidata alla scoperta delle raffigurazioni del mistero pasquale nelle chiese lucchesi"**

Si tratta di visite guidate a tre chiese, **San Paolino, San Michele e san Frediano**, ma soprattutto a **straordinari capolavori** che narrano il mistero pasquale di Gesù Cristo. Questo avviso per suscitare attenzione e offrire la possibilità di mettere fin da ora già in "agenda" la possibilità di trascorrere un paio d'ore affrontando un piccolo ma intensissimo "viaggio" nella storia della fede e dell'arte nella nostra Città.

I giorni e gli orari per queste visite guidate sono

### **• lunedì 1 aprile ore 16,00**

Saranno gruppi al massimo di 20 persone (i ragazzi sotto i 14 anni non entrano nel conto del gruppo per agevolare le famiglie a partecipare).

È necessaria la prenotazione ed è chiesto un contributo a favore delle attività della carità della parrocchia.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere in parrocchia 0583 53576 lun-ven dalle 9 alle 13 e 15-17 oppure per email [parrocchia@lucatranoi.it](mailto:parrocchia@lucatranoi.it)





## 31 DOMENICA

### Pasqua di Risurrezione

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

#### Sante messe con orario festivo

Celebrazione del sacramento del Battesimo nella chiesa di Santa Maria Forisportam ore 15,30

## 1 LUNEDÌ

Lunedì dell'Angelo

At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15

Messe

ore 9,00 san Leonardo in Borghi;  
ore 10,30 in santa Maria Forisportam  
ore 18,00 san Leonardo in Borghi

## 2 MARTEDÌ

S. Francesco da Paola

At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18

## 3 MERCOLEDÌ

S. Sisto I

At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35

## 4 GIOVEDÌ

S. Isidoro

At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Chiesa di santa Maria Forisportam , ore 10,00 incontro sulla lettera di san Paolo ai Corinti

## 5 VENERDÌ

S. Irene

At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14

## 6 SABATO

S. Pietro da Verona

At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15

Chiesa di san Pietro Somaldi, ore 15,30: celebrazione del sacramento della Confermazione per i ragazzi del Gruppo san Pierino (primo gruppo)

## 7 DOMENICA

### Il Domenica di Pasqua

At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

Celebrazione della Prima Comunione per la prima parte del Gruppo san Leonardo: messa in santa Maria Forisportam ore 10,30

Chiesa di san Frediano: celebrazione del matrimonio di Crecchi Luca e Gallassini Sara

Percorso per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio. Locali di san Concordio alle ore 11:00 e a seguire un pranzo porta e condividi nel teatrino parrocchiale, e incontro con la dottoressa Elisa Pierotti, psicologa, che si occupa, ed ha una lunga esperienza, di problematiche legate alla famiglia.



# VITA DI COMUNITÀ

**La nostra Comunità, alla luce della Pasqua, cresce e si arricchisce della Grazia dei Sacramenti.**

La Pasqua del Signore è anche la fonte di quei segni sensibili, in qualche modo avvertibili, percepibili, dell'amore di Dio per l'uomo e la comunità dei credenti, che sono espressi dai Sacramenti. Per questo nelle due domeniche dopo Pasqua la nostra Comunità Parrocchiale vive un intenso momento di questa Grazia che viene donata a nostri ragazzi e che si riverbera su tutti noi.

**Sabato 6 aprile, alle ore 15,30**, nella chiesa di San Pietro Somaldi per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo i ragazzi del **Gruppo San Pierino (I media)** riceveranno il sacramento della Confermazione. Primo Gruppo

**Domenica 7 aprile, alla messa delle 10,30** in santa Maria Forisportam, una prima parte dei ragazzi del **Gruppo San Leonardo** parteciperà in pienezza all'Eucaristia facendo la Prima Comunione.

**Sabato 13 aprile, alle ore 15,30**, nella chiesa di san Pietro Somaldi per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo i ragazzi del **Gruppo san Pierino (I media)** riceveranno il sacramento della Confermazione. Secondo Gruppo

**Domenica 14 aprile alla messa delle 10,30** in santa Maria Forisportam, una seconda parte dei ragazzi del **Gruppo San Tommaso** parteciperà in pienezza all'Eucaristia facendo la Prima Comunione.

**La Parrocchia  
del Centro Storico  
di Lucca augura a tutti  
una Santa Pasqua  
di Risurrezione.  
Il Signore è Risorto!  
È veramente Risorto!  
Alleluia!**



# RIPARTIRE DA EMMAUS

riflessione pasquale del card. Carlo Maria Martini

«Quella sera del gran giorno di Pasqua, anche Emmaus ebbe un sussulto di risurrezione. Allo spezzare del pane, Cristo rivelò la novità più strepitosa della storia: lui è il Risorto per sempre, l'eterno Presente. Con lui è sempre giorno, e la notte non fa più paura. I due discepoli ne ritornarono in fretta a Gerusalemme per annunciare la gioia di quell'indelebile incontro. E chi di noi, Signore, non ha mai gioito almeno una volta, all'incontro con te, Risorto? Non è forse per questo quotidiano scambio tra la nostra pochezza e la potenza del mistero divino che siamo qui a volere un mondo più giusto, a sentirci più fratelli, a dire a tutti: solo lui, Cristo risorto, è il Pane vivo da spezzare, l'Oggi che non tramonta? Eppure dopo duemila anni questa nostra umanità sembra che tuttora cammini come i due discepoli, verso Emmaus, lontano dalla Croce di salvezza, dalla Speranza di vita.

L'uomo se ne va muto e stanco, deluso e sordo: tutto appare stantio e logoro, come nebbia impenetrabile. Anche le comunità dei credenti sono lì, stanche e deluse per mille smacchi e paiono talora come impotenti all'insorgere tenace di idoli antichi, pronti a ripresentarsi sotto mille vesti d'oro.

Che cosa si può fare, Signore? Come arrestare lo spirito del male? Come salvare l'umanità? Ecco, Cristo mi dice anche oggi, questa sera: Ho bisogno di te. Ho bisogno che tu mi ascolti, in tutta sincerità, con fede grande. Sono io il Salvatore, e tu mi devi credere. Devi avere fiducia nella mia potenza d'amore per questa umanità che io ho creato e che io voglio redimere. Chiedo però il tuo aiuto, la tua partecipazione; ho bisogno di te, delle tue braccia, del tuo cuore, della tua mente. Ma devi essere umile: più sarai disponibile al mio infinito amore, e più sarai potente nel salvare, con me, tutto il creato. Cristo vuole la mia parte, e Cristo vuole la tua, carissimo fratello e sorella nella fede.

Ritorniamo a Gerusalemme. Ripartiamo da Emmaus. Evasioni e stanchezze ci hanno allontanato, e rinchiuso nella nostra casa di Emmaus: nel piccolo mondo di apostolato su misura delle nostre innate paure. Dobbiamo partire, per incontrare i fratelli, vicini o sconosciuti, ancora fedeli o già in fuga, e testimoniare loro che Cristo è vivo, è qui nella nostra fede e nella gioia di vivere in libertà di spirito, nel nostro totale abbandono alla Grazia divina, nell'assoluta povertà dei mezzi umani. Coraggio, andiamo! Il giorno già declina, ma Cristo illuminerà il nostro passo».

**Card. Carlo Maria Martini**

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

**parrocchia@lucattranoi.it**

**www.lucattranoi.it**

## **La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia**

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**,

questo codice:

**92010210463**

## **SANTE MESSE PARROCCHIALI**

**Vigiliari**

**ore 17,30 chiesa di san Frediano**

**Domenicali e Festive**

**ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi**

**ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)**

**ore 12,00 chiesa di san Frediano**

**ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)**

**ore 19,00 chiesa di san Paolino**

**Feriale**

**ore 8.00 san Frediano**

**ore 9,00 san Leonardo in Borghi**

**ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì**

**Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00**